

L'EVENTO

La compagnia dello spettacolo "Il padiglione delle meraviglie"



MANUELA KUSTERMANN OMAGGIO A PETROLINI IL TEATRO E "CIRCENSE"

"IL PADIGLIONE DELLE MERAVIGLIE" VA IN SCENA
AL VASCHELLO DA VENERDI' FINO AL 13 OTTOBRE
di **Rodolfo di Giammarco**

Al teatro Vascello, da venerdì 4, vi aspettano Amalù il Selvaggio, Elvira la Sirena, i lot-tatori Tigre e Calligola, l'imbonitore Tiberio, e i gestori del baraccone Lalli e Zenaide, vale a dire una corte dei miracoli di trasformisti, un plotone di ammaliatori e di spaesatori, un piccolo mondo

antico di geniali cialtroni, di iperbolici tuttofare, di strampalati virtuosi, di attrattive popolari da piazza. Al Vascello?! Vi domanderete voi, conoscendo bene questa sala come spazio di instancabile ricerca, di multipla sperimentazione, di nuovi orizzonti? Ma il bello del pionierismo poetico, il gusto della trovata giudiziosa e contemporanea si registrano anche nell'attuale impresa, che va niente meno che a scomodare un testo (glorioso, amaro, crudele) di Ettore Petrolini del 1924, "Il Padiglione delle Meraviglie", raramente rappresentato, ora preso in carico dalla compagnia Fabbrica dell'Attore del Vascello per un'avventura che associa il divertissement storico e trasfigurato d'attrice di Manuela Kustermann (nei panni di Sirena, e di Titina) e il piacere di riscrittura drammaturgica (condivisa con Elio Pecora) di Massimo Verdastro, anche interprete che fa la parte di Tiberio. E si delinea un'operazione di revival, di finzioni cruente, di sentimenti illusori, di slittamenti comici e dolorosi. Riprende sostanza un atto unico con le attrazioni all'ordine del giorno in piazza Guglielmo Pepe negli anni Venti, con intrecci e relazioni da sfidanti e mostri pronti a tutto. Con in più alcuni inserti grotteschi di oggi. Per mescolare meglio le carte del teatro.